

# Luce e gas, ad aprile ribassi record

Calo del 3 e dell'8%. Risparmi per 100 euro l'anno. "Effetto della deflazione"

**LUISA GRION**

ROMA — C'è una buona notizia: pagheremo di meno per la luce e il gas. Ma ce n'è anche una meno buona: la caduta dei prezzi - dicono **Nomisma** e i consumatori - è legata, oltre all'andamento del prezzo del petrolio, anche alla deflazione. A partire dal prossimo aprile le bollette riceveranno il crollo delle quotazioni al barile e lo tradurranno - finalmente - in un minore esborso per le famiglie. Secondo le stime di **Nomisma Energia** il taglio sarà dell'8,1 per cento per il metano e del 3,1 per l'elettricità. Il che, nel corso di un anno e a partire dal prossimo trimestre, consentirà risparmi medi di 104 euro (90 sul gas, 14 per la luce).

Ora considerato che, già a partire da gennaio la caduta dei prezzi petroliferi aveva consentito qualche risparmio (circa 36 euro), si potrebbe dire che nel complesso il taglio alla spesa sarà di 140 euro (i calcoli sono tarati sulla cosiddetta famiglia «modello», quella che consuma 225 kwh di luce al mese e 1.400 metri cubi di metano l'anno). Certo, affinché le previsioni di **Nomisma** si traducano in realtà bisognerà aspettare che l'Authority per l'energia aggiorni le tariffe come previsto (l'appuntamento è per la fine di marzo), ma considerato che solo un anno fa si piangevano aumenti fino a 220 euro sull'anno, il cambiamento di rotta è evidente.

Non tutta la notizia però è positiva. Perché dietro la caduta dei prezzi c'è anche una caduta dei

consumi e ciò fa temere un rischio deflazione, ovvero un forte calo dei prezzi dovuto ad un crollo della domanda (stimata fra il 6 e l'8 per cento) generata dalla crisi in corso. «Considerato il peso dell'energia, si tratta di un campanello d'allarme per l'intera economia» spiega Davide Tabarelli di **Nomisma**. «Una delle peggiori situazioni in cui può finire un sistema economico, in quanto tutti gli strumenti di politica economica sono scarsamente efficaci e il risultato è una generalizzata distruzione di valore».

Comunque sia, è chiaro che le nuove tariffe agevoleranno non solo i bilanci familiari (nei casi di famiglie disagiate, numerose e a basso reddito entra in campo anche il bonus sulle bollette fino a

150 euro l'anno deciso dal governo, ma anche l'industria e - sostiene Coldiretti - anche sulla catena alimentare. Molto meno ottimisti sono, a dire il vero, sono i consumatori convinti che questo risparmio sia una buona cosa, ma arrivi tardi. «La notizia in sé sarebbe buona se fosse sganciata dalla realtà in cui vive il paese e le famiglie - commentano Adusbef e Federconsumatori - La forte riduzione del costo delle materie prime, e a caduta di luce e gas, è causata da una profonda recessione con tutte le conseguenze negative che ciò comporta in termini di occupazione e potere di acquisto». Tra l'altro, fanno notare, il taglio arriva a inverno finito, nel periodo in cui per forza di cose i consumi rallentano. Il beneficio per le famiglie quindi è «rimandato» all'ultimo trimestre dell'anno.

## Aumenti e risparmi in bolletta

Variazioni % ■ Luce ■ Gas

